



**COMUNE DI TREMOSINE SUL GARDA**  
PROVINCIA DI BRESCIA

**Piano triennale per la prevenzione della  
corruzione anni 2018/2019/2020**

**Analisi del rischio**

Parte III

## 1. Analisi del rischio

Come spiegato nel Capitolo 3 della precedente Parte II, si procede all'analisi ed alla valutazione del rischio del concreto verificarsi di fenomeni corruttivi per le attività individuate nel medesimo paragrafo.

Per ogni ripartizione organizzativa dell'ente, sono ritenute "aree di rischio", quali attività a più elevato rischio di corruzione, le singole attività, i processi ed i procedimenti riconducibili alle macro aree seguenti:

### AREE DI RISCHIO

#### **AREA A, acquisizione e progressione del personale:**

concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e per la progressione in carriera.

Reclutamento, progressioni di carriera, conferimento di incarichi di collaborazione.

#### **AREA B, affidamento di lavori servizi e forniture:**

procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi, forniture.

Definizione dell'oggetto dell'affidamento; individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento; requisiti di qualificazione; requisiti di aggiudicazione; valutazione delle offerte; verifica dell'eventuale anomalia delle offerte; procedure negoziate; affidamenti diretti; revoca del bando; redazione del crono programma; varianti in corso di esecuzione del contratto; subappalto; utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto.

#### **AREA C, provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:**

autorizzazioni e concessioni.

Provvedimenti amministrativi vincolati nell'*an*; provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato; provvedimenti amministrativi vincolati nell'*an* e a contenuto vincolato; provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale; provvedimenti amministrativi discrezionali nell'*an*; provvedimenti amministrativi discrezionali nell'*an* e nel contenuto.

**AREA D, provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:**

concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an; provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato; provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato; provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale; provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an; provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto<sup>1</sup>.

**AREA E (Specificata per i comuni):**

provvedimenti di pianificazione urbanistica generale ed attuativa; permessi di costruire ordinari, in deroga e convenzionati;

accertamento e controlli sugli abusi edilizi, controlli sull'uso del territorio; gestione del reticolo idrico minore;

gestione dell'attività di levata dei protesti cambiari;

gestione del processo di irrogazione delle sanzioni per violazione del CDS e vigilanza sulla circolazione e la sosta;

gestione ordinaria delle entrate e delle spese di bilancio;

accertamenti e verifiche dei tributi locali, accertamenti con adesione dei tributi locali;

incentivi economici al personale (produttività individuale e retribuzioni di risultato);

gestione della raccolta, dello smaltimento e del riciclo dei rifiuti<sup>2</sup>;

protocollo e archivio, pratiche anagrafiche, sepolture e tombe di famiglia, gestione della leva, gestione dell'elettorato;

patrocini ed eventi;

diritto allo studio;

organi, rappresentanti e atti amministrativi;

---

<sup>1</sup> Per le Aree A-D si veda l'allegato numero 2 del PNA 2013 (aree di rischio comuni e obbligatorie).

<sup>2</sup> ANAC determinazione numero 12 del 28 ottobre 2015, pagina 18.

segnalazioni e reclami;  
affidamenti in house.

Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an; provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato; provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato; provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale; provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an; provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto.

La metodologia applicata per svolgere la valutazione del rischio è stata descritta nella Parte II, Capitolo 3 "*gestione del rischio*", paragrafo 3.2.

La valutazione si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

- A. L'identificazione del rischio;
- B. L'analisi del rischio:
  - B1. Stima del valore della probabilità che il rischio si concretizzi;
  - B2. Stima del valore dell'impatto;
- C. La ponderazione del rischio;
- D. Il trattamento.

Applicando la suddetta metodologia sono state analizzate le attività, i processi e i procedimenti riferibili alle macro aree di rischio A-E.

In apposite schede sono stati riportati i valori attribuiti a ciascun criterio per la valutazione della probabilità e la valutazione dell'impatto. La moltiplicazione dei due valori ha determinato la "*valutazione del rischio*" connesso all'attività.

I risultati sono riassunti nelle tabelle che seguono.

I processi dell'ente mappati sono contenuti nelle singole schede. Nelle schede è inoltre contenuta la valutazione del rischio secondo i criteri e parametri di cui sopra.

Nella tabella che segue si procede alla **ponderazione del rischio** classificando le attività in ordine decrescente rispetto ai valori di "rischio" stimati.

n. scheda	Area di rischio	Attività o processo	Probabilità (P)	Impatto (I)	Rischio (P x I)
9	E	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	4,67	3,50	<b>16,33</b>
14	E	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	3,67	4,25	<b>15,58</b>
7	C	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	3,50	3,25	<b>11,38</b>
3	A	Selezione per l'affidamento di un incarico professionale	3,83	2,75	<b>10,54</b>
6	C	Permesso di costruire	3,17	3,25	<b>10,29</b>
28	D	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	4,50	2,25	<b>10,13</b>
21	C	Permesso di costruire convenzionato	3,67	2,50	<b>9,17</b>
17	E	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi	4,00	2,25	<b>9,00</b>
10	E	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	4,33	2,00	<b>8,67</b>
24	D	Servizi per minori e famiglie	3,50	2,25	<b>7,88</b>
27	D	Servizi per adulti in difficoltà	3,50	2,25	<b>7,88</b>
47	E	Affidamenti in house	3,83	2,00	<b>7,67</b>
48	E	Controlli sull'uso del territorio	4,33	1,75	<b>7,58</b>
25	D	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	3,33	2,25	<b>7,50</b>

39	E	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	3,00	2,50	7,50
5	B	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	4,00	1,75	7,00
40	E	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	2,50	2,75	6,88
8	D	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	3,83	1,75	6,71
12	E	Gestione delle sanzioni per violazione del CDS	2,33	2,50	5,83
13	E	Gestione ordinaria della entrate	2,83	2,00	5,67
16	E	Accertamenti con adesione dei tributi locali	3,50	150	5,25
15	E	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	3,33	1,50	5,00
34	E	Organizzazione eventi	4,00	1,25	5,00
45	E	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	2,50	2,00	5,00
35	E	Rilascio di patrocini	3,17	1,50	4,75
44	E	Gestione del diritto allo studio	3,17	1,50	4,75
26	D	Servizi per disabili	3,50	1,25	4,38
2	A	Concorso per la progressione in carriera del personale	2,67	1,50	4,00
11	E	Levata dei protesti	2,17	1,75	3,79

1	A	Concorso per l'assunzione di personale	2,5	1,5	3,75
4	B	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	3,00	1,25	3,75
18	E	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	1,67	2,25	3,75
33	E	Gestione delle tombe di famiglia	2,50	1,50	3,75
36	E	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	2,50	1,50	3,75
37	E	Funzionamento degli organi collegiali	1,83	2,00	3,67
20	C	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	2,83	1,25	3,54
42	E	Gestione dell'elettorato	1,83	1,50	2,75
32	E	Gestione delle sepolture e dei loculi	2,17	1,25	2,71
19	C	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	2,67	1	2,67
46	E	Gestione del reticolo idrico minore	2,67	1,00	2,67
38	E	formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	1,33	1,75	2,33
22	E	Pratiche anagrafiche	2,17	1,00	2,17
43	E	Gestione degli alloggi pubblici	2,67	0,75	2,00
23	E	Documenti di identità	1,67	1,00	1,67
31	E	Gestione dell'archivio	1,17	1,25	1,46

30	E	Gestione del protocollo	1,17	1,00	<b>1,17</b>
41	E	Gestione della leva	1,17	0,75	<b>0,88</b>
29	E	Raccolta e smaltimento rifiuti*	0,00	0,00	<b>0,0</b>

Funzione affidata in house a Società a partecipazione pubblica Garda uno Spa

In allegato, chi legge può trovare le 48 schede di *valutazione del rischio* di tutte le attività analizzate.

La fase di *trattamento del rischio* consiste nel processo di individuazione e valutazione delle misure da predisporre per *neutralizzare o ridurre il rischio*. Inoltre, il *trattamento del rischio* comporta la decisione circa quali rischi si debbano di trattare prioritariamente rispetto ad altri. Al fine di neutralizzare o ridurre il livello di rischio, debbono essere individuate e valutate le misure di prevenzione. Queste, si distinguono in *obbligatorie e ulteriori*.

Non ci sono possibilità di scelta circa le *misure obbligatorie*, che debbono essere attuate necessariamente nell'amministrazione. Sono tutte *misure obbligatorie* quelle previste nella Parte II del presente piano. Le attività con valori di rischio maggiori, devono essere prioritariamente oggetto delle suddette misure.

*Misure ulteriori* possono essere valutate in base ai costi stimati, all'impatto sull'organizzazione e al grado di efficacia che si attribuisce a ciascuna di esse.

L'individuazione e la valutazione delle misure ulteriori può essere compiuta dal responsabile della prevenzione, con il coinvolgimento dei responsabili per le aree di competenza e si basano sui seguenti fattori

*livello di rischio*: maggiore è il livello, maggiore è la priorità di trattamento;

*obbligatorietà della misura*: va data priorità alla misura obbligatoria rispetto a quella ulteriore;

*impatto organizzativo e finanziario* connesso all'implementazione della misura.

La gestione del rischio si concluderà con la successiva azione di monitoraggio, che comporta la valutazione del livello di rischio a seguito delle azioni di risposta, ossia della misure di prevenzione introdotte.

Questa fase è finalizzata alla verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e, quindi, alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione. E' attuata dai medesimi soggetti che partecipano all'interno processo di gestione del rischio in stretta connessione con il sistema di programmazione e controllo di gestione.

